Dant&mello

Dante & Fumetto N. 8 Aperiodico della FumettoDANTEca International - Anno IV° - Annual 2025 - Italia

Enciclopedia di "Lascia o Raddoppia"

ESPERTI NATI e DE SIMONI

DANTE ALIGHIERI

Notizie generali

Dante Alighieri è il più grande dei poeti italiani dopo Quasimodo, naturalmente. « E' la rima assai importante, lo disse Dante nel suo poem...! » scrivero in una mia vecchia canzone, e ciò risponde a verità. Infatti Carducci fu il più grande dei poeti assaliti dai crucci, Manzoni il migliore dei polenioni. Tasso dei poeti epici fu l'asso, Alighieri è il Genio di oggi, di domani e di ieri, italiani e stranieri, più bravo di Alfieri. Tutta questione di rima, come vedete. Nacque in Toscana, questa terra di poeti, di pittori, di ciclisti Fu quello bianco, cioè quasi ghibellino, fu poeta. Discese e salì per le altrui scale, comprese le scale degli Scaligeri, e da allora nacque il noto scioglilingua: «Quanti scalini della scala della Scala scalò per scalare le scalinate degli Scaligeri?». Oltre alla « Divina Commedia » scrisse il Canzoniere e per fortuna a quei tempi non esisteva il Festival di San Remo. Altrimenti avremmo veduto Dante battuto da Mascheroni. A Canodanno del 1288 Dante, dopo aver gettato dalla finestra le poesie in onore di Beatrice pensò «Anno Nova, Vita Nora». Bella idea, poffare! E scrisse « Vita Nova », storia poetica del suo amore per Beatrice. Una specie di fissazione, il che ci fa pensare che per essere bravi poeti bisogna avere almeno una buona delusione d'amore. Se Beatrice avesse amato Dante avremmo avuto un felice marito di più e un Grande Poeta di meno. E forse la Commedia sarebbe stata scritta a rovescio, secondo i periodi classici di un matrimonio d'amore: prima il Paradiso (la luna di miele), poi il Purgatorio (dal secondo al quinto anno) e poi, decisamente, inesorabilmente, matematicamente l'Inferno.

ALCUNE PROBABILI DOMANDE

Osservate attentamente le cinque diapositive: ognuna di esse deve richiamarvi alla mente un verso della «Divina Commedia». Rispettivamente per 2500 lire, per 5000 lire, per 10.000 lire, per 20.000 lire per 40.000 lire, rispondete: quale verso ricorda ognuna delle cinque diapositive?

Testi da consultare

Per l'opera e la vita di Dante vedi « Occhio per occhio Dante per Dante ».

Le opere di Saverio Merca-Dante.

An-Dante *ma non troppo.*

Per l'Inferno vedi « Filobus di Roma e Milano nelle ore di punta ».

« Il campionato di Calcio e i suoi gironi ».

*

RISPOSTE ALLE DOMANDE

PER 2.500 LIRE
E se non pianzi, di che piangerr suoi?

PER 5.000 LIRE
La bocca mi baciò tutto tremante...

PER 10.000 LIRE
Non c'è maggior dolore — che ricordarsi del tempo felice...

PER 20.000 LIRE
Lasciate ogni speranza, o voi ch'entrate!

PER 40.000 LIRE
Ora incominciano le dolenti note...

LE DOMANDE DEI 5.000.000
A) E quindi usciimo a rivedere le stalle!
B) Ricordati di me che son Farpia...!

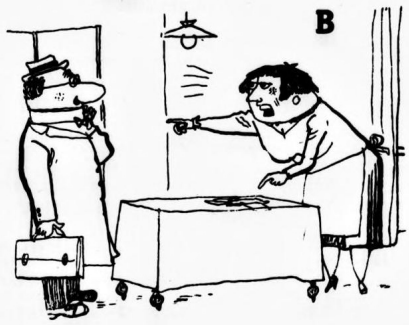
LE DOMANDE DEI 5.000.000

Ecco altre due diapositive che richiamano due versi della «Divina Commedia», ma un po' modificati.

A) « Accidenti! Siamo rimasti in casa due giorni, prendiamo una boccata di aria e questo dannato sciopero dei Netturbini non è ancora finito! ».

Come modifichereste un noto verso dantesco in base a questa diapositiva?

B) « Al tuo stipendio mancano ben sette lire... Che diavolo ci hai fatto? E questa sera non ti scordare, disgraziato dilapidatore che ESIGO anche la busta degli straordinari! Non ti dimenticare! ».



02

Presente remoto: Pagina 14 tratta dal periodico Il travaso del 1957

Dante&metto: Editoriale

Ecco la novità: la nostra pubblicazione Dant&metto ha preso la decisione audace di passare, per il momento, ad una periodicità annuale. Cosa significa questo per i lettori e gli interessati? La decisione di trasformare la testata in una pubblicazione annuale segna una pietra miliare significativa nell'evoluzione della pubblicazione. Con un robusto Indice e una ricchezza di contenuti informativi ed esclusivi, promettiamo di affascinare i lettori con ogni numero e fornire loro informazioni e documentazioni senza precedenti nel mondo della 'letteratura disegnata' relativa a Dante. Passando a un formato annuale, i lettori possono aspettarsi un'esplorazione più completa e approfondita degli argomenti che contano di più per loro. Come visto nei numeri precedenti, ogni albo di Dant&metto è garantito per informare e ispirare. Imbarcandoci in questo nuovo capitolo, rintracciamo infinite possibilità. Con la flessibilità di un programma di pubblicazione annuale, la testata ha la libertà di definire questioni complesse, mostrare contenuti esclusivi, un tesoro di conoscenza, il tratto distintivo di Dant&metto nel suo impegno nel fornire ai lettori una ricchezza di informazioni in ogni numero. Continueremo a concentrarci con particolare attenzione all'esclusività e all'approfondimento, sempre pronti a offrire un'esperienza di visione senza precedenti.

Ogni numero sarà meticolosamente curato per presentare ai lettori preziosi spunti e prospettive dantesche fumettistiche che non troveranno da nessun'altra parte. La testata da anni si impegna a proporre un'esperienza unica e arricchente, come testimonia l'Indice di questo numero. Immergiamoci nei dettagli. Gli inserimenti della sezione 'Presente remoto' riportano alla luce le antiche pagine di pubblicazioni datate, mentre l'esclusivo e interessante 'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti' presenta le pagine di tavole autoconlusive provenienti da tutto il mondo. In questo numero, la 'Fonte ereditaria' può chiarire alcuni aspetti del passato, mentre 'Dant'Ai' cerca di evidenziare altri aspetti grafici non poco ambigui. Non manca, come nei numeri precedenti, lo spazio 'Dante & Fumetto connubio perfetto' con le recensioni dei tanti fumetti danteschi, e 'DantEventi' per le locandine delle relative iniziative promosse. Questo numero segna anche l'inizio della sezione 'Dante 'n Fumettolandia', basata sull'omonima mostra, lo spazio per discutere delle numerose donazioni da tutto il mondo e non mancano anche le collaborazioni mondiali, come sempre proposto negli anni precedenti. Infine, ma certamente non meno importante, è l'articolo di 'Fumetto' che mette in mostra la nostra realtà presentata sulle pagine di una delle migliori riviste nazionali di critica Fumettistica.

La sede della FumettoDANTEca International con l'esperto G. Umiliacchi

Mentre Dant&metto passa a una pubblicazione annuale, le possibilità di crescita e innovazione sono infinite. Con una redazione dedicata di redattori e collaboratori, il periodico è ben posizionato per proseguire nel suo percorso di eccellenza, mentre l'entusiasmante passaggio ad un formato annuale segna un nuovo capitolo nell'evoluzione della testata fumettistica dantesca. E il prossimo passo per Dant&metto? Solo il tempo lo dirà, ma una cosa è certa, al momento, il futuro sembra luminoso.

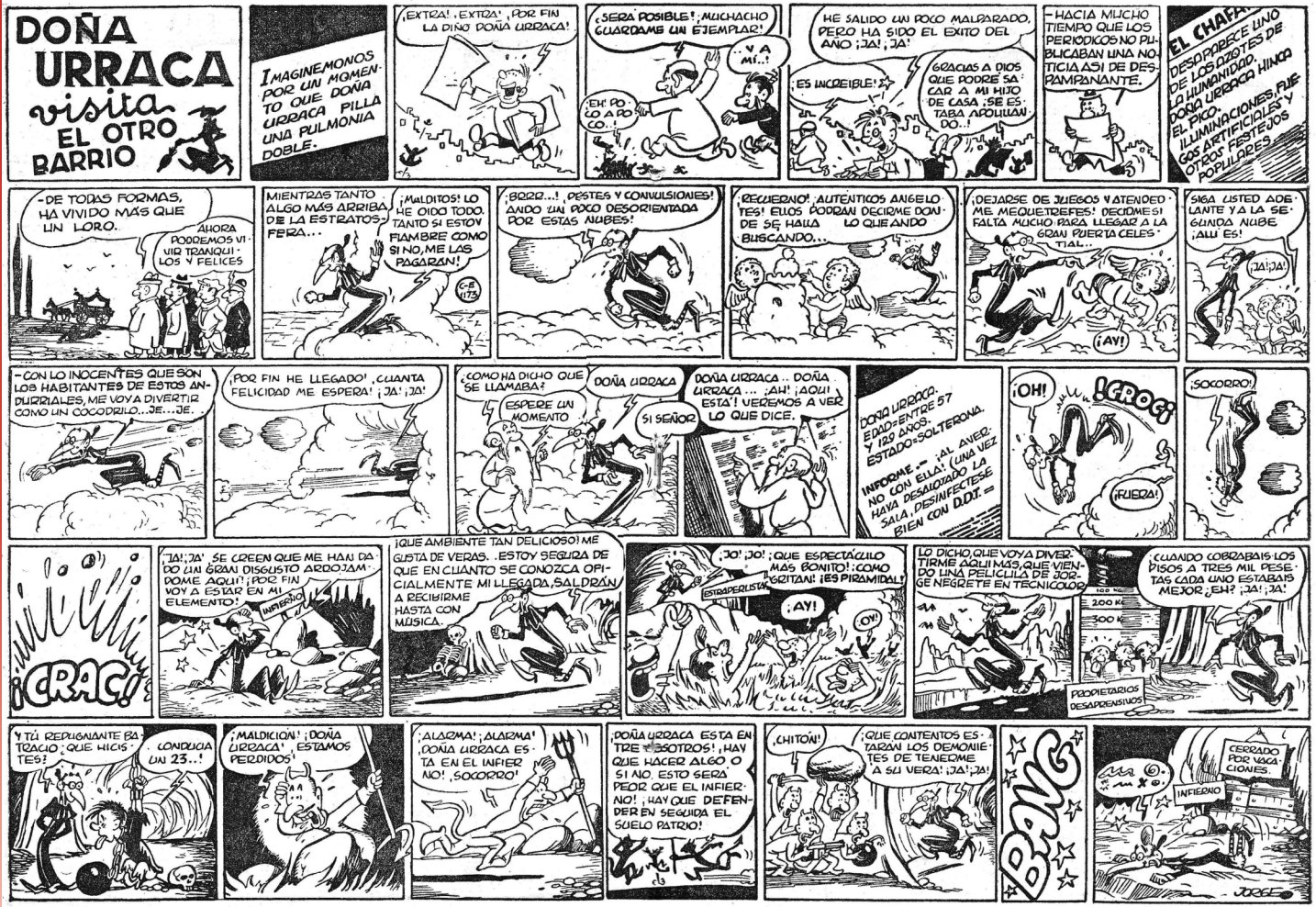
Allora, cosa stai aspettando? Tuffati tra le pagine di questo numero e scopri l'esclusivo mondo dei fumetti danteschi che ti aspetta.

di GianLuca Umiliacchi

CORTE SORANZO A CASTELLO.
PARROCCHIA: S. MARTINO.

'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Pagina da I nizioleti raccontano Venezia, Editoriale Programma, 2019 - Italia

'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Pagina 41 da Adventures into the Unknown n. 9, 1950 - USA



'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Pagina da Pulgarcito - Cuadernos Humorísticos N. 90, MBE 1949 - Spagna

KUIFJE vertelt je ...

De GESCHIEDENIS van de WERELD

TEKST VAN I. SCHOONIANS

GEILLUSTREERD DOOR F. FUNCKEN

"VITA NUOVA"

VITA NUOVA is Italiaans. Het wil zeggen nieuw leven en het is de titel van een beroemd boek van Dante. De eerste titel van dit boek was geschreven in het Latijn, « Vita Nova ». Dante Alighieri werd geboren te Florence in 1265 en stierf in 1321. Hij is de grootste dichter van Italië, een der verhevenste geesten van de wereldliteratuur en is als denker een sluitfiguur van de Middeleeuwen. Het is de tijd van Dante die voor Italië en voor de wereld een nieuw leven bracht.

1. — TE FLORENCE IN 1300

IN gedachten verzonken liep hij langs de huizen op de « ponte Vecchio », de brug over de Arno, als iemand hem groette : « Dag, Dante Alighieri ! » Het was de architekt Arnolfo di Cambio, die grote perkamentrollen droeg. « Zijn dat de plannen voor het nieuw paleis of voor de nieuwe dom ? » vroeg Dante. « Voor alle twee, mijn waarde ! Kijk, ik toon ze je. » Terwijl de dichter de groots opgevatte plannen bewonderde, naderden twee schilders. Het waren Giotto en Cimabue. Zij groetten Dante en de architekt. « Florence wordt een grote stad ! » zei Dante. — « Jij bent een der zes prioren van die stad ! »

2. — DE WITTEN EN DE ZWARTEN

FLORENCE werd inderdaad een grote, machtige stad. De vesting die men voltooide, was vier keren groter dan de de oude, maar al de rijke families twistten voortdurend met elkaar. De Cerchi, leiders van de Witten, tegen de Donati, leiders van de Zwarten m. a.w. de Gibelijnen tegen de Welfen. Dante was een Witte en het waren de Zwarten die triomfeerden. De dichter werd verbannen en zijn huis verwoest.

3. — BEATRICE

DANTES jeugdlyriek cirkelde om de lieflijke gestalte van de jong gestorven Beatrice, die hij als negenjarig kind voor het eerst ontmoette. Dante hield van Beatrice, maar deze wist daar helemaal niets van. Volgens de enen stierf zij heel jong, volgens de anderen is het niet zeker dat zij ooit heeft geleefd, tenzij dan in de geest van Dante. Hoe het ook zij, de dichter bezong Beatrice in zijn vele canzoni.

4. — HYMNE AAN HET LEVEN

DE Vita Nova is een hymne aan het leven, gericht aan de ziel van Beatrice, door haar dood onsterfelijk geworden. Tot de rijpe werken van Dante behoren, Il Convivio, het gastmaal, een overzicht van de wetenschappen van zijn tijd en de Vulgari Eloquencia, over de Italiaanse volkstaal. Dit laatste is een baanbrekend werk voor de taalvorming van de Italianen. Zijn naam is onsterfelijk geworden met de Divina Commedia.

5. — DIVINA COMMEDIA

« Nel mezzo del cammin ». In de helft van zijn levensweg ontmoette Dante de dichter Virgilius, die hem naar de Hel leidde. Hun sloep dreef in de cirkels van een reusachtige trechter, waar de dichter al zijn vijanden terugvond. Dan kwam het Vagevuur, een reusachtige berg, en eindelijk de Hemel waar de heiligen en de grote denkers een schitterende mystiek roos vormden. Was Virgilius de leidsman door hel en vagevuur, Beatrice was de bemiddelaarster, d.w.z. de genade, naar de Hemels sferen tot voor Gods troon. De Divina Commedia is het meesterwerk van de Middeleeuwen.

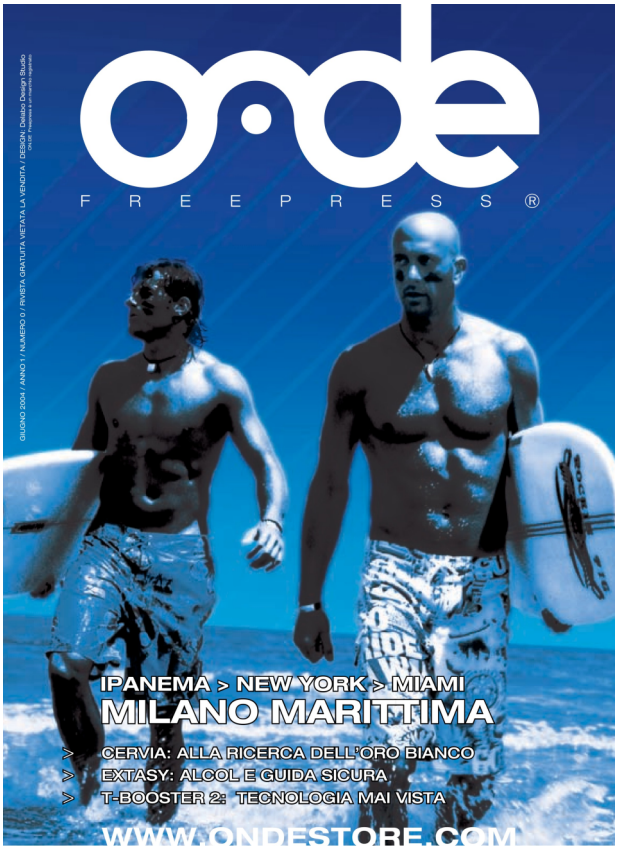
(Wordt voortgezet.)

07

'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Pagina 28 da Kuifje Weekblad N. 49, 1957 - Paesi Bassi

Dante&metto: Fonte ereditaria

Credereste che il mio percorso nel mondo della Divina Commedia di Dante a fumetti trova un suo passato di oltre vent'anni? Ebbene, nel 2004, le radici di questa miscela unica di letteratura e arte sono state da me piantate, segnando l'inizio di un mio emozionante viaggio attraverso la rinomata opera fumettata. L'articolo, con la mia firma, Gianluca Umiliacchi, intitolato 'Con Dante tra le 'nuvolette' del Paradiso', ha aperto la strada al mio impegno sull'opera iconica di Dante nel mondo visivamente accattivante dei fumetti. Forse, nel mondo dei fumetti, dove fantasia e supereroi regnano sovrani, l'incorporazione della Divina Commedia di Dante può sembrare un'improbabile accoppiata, non si può evitare di affrontare le potenziali sfide e critiche per l'adattamento del lavoro di Dante in un mezzo visivo come i fumetti. Tuttavia, attraverso la lente creativa di artisti e scrittori di talento, questo pezzo senza tempo della letteratura italiana ha trovato una nuova casa tra le pagine di tutto il mondo.



Onde - Freepress Magazine, numero 0 Anno I, Cervia RA 2004

Con questo mio primo articolo, ho cercato di fare luce su questo approccio innovativo alla narrazione, mostrando la perfetta integrazione della visione poetica di Dante con le immagini dinamiche del mezzo dei fumetti, per esplorare la Divina Commedia sotto una nuova luce.

Dando vita alla narrativa epica di Dante attraverso illustrazioni vibranti e dialoghi coinvolgenti, i creatori di fumetti hanno offerto ai lettori una nuova prospettiva sul racconto classico. Le vivide immagini dell'Inferno, gli intricati strati del Purgatorio e i regni celesti del Paradiso sono ora vividamente raffigurati dalle cromatiche vignette dei fumetti. Attraverso questa reinterpretazione visiva, i lettori sono in grado di vivere il viaggio di Dante sotto un aspetto diverso, immergendosi in un'accattivante miscela di arte e narrazione.

Con questo articolo, inconsciamente, ho aperto la strada a una personale nuova esplorazione dell'arte sequenziale.

La mia passione, sia per il lavoro di Dante che per il medium fumetto, è servita da catalizzatore per questa fusione innovativa. L'integrazione della Divina Commedia nel regno dei fumetti è una celebrazione e testimonianza del fascino universale della narrazione. I lettori sono in grado di confrontarsi con un capolavoro senza tempo in modo fresco ed emozionante, liberandosi dai vincoli della narrazione tradizionale, rendendo le opere più accessibili e coinvolgenti per il pubblico contemporaneo.

Grazie a questo primo pezzo, i confini tra i diversi mezzi sono stati sfumati, consentendo di imbarcarmi in questa avventura letteraria e visiva, che dura tutt'oggi, per scoprire la magia di Dante nei fumetti. Come scrivevo, più di 20 anni fa, 'Bisogna vederli, ammirarli in quelle pregevoli interpretazioni di Dante tra le 'nuvole parlanti'.'

Nella prossima pagina l'articolo del periodo tratto da: ONDE Freepress Magazine N. 0, ANNO 1 Giugno 2004, Ed. Sky Eventi s.r.l., Cervia RA

di GianLuca Umiliacchi

MOSTRE & CO / MONSTERS & CO

Rubrica culturale (?) a cura di: Gianluca Umiliacchi

CON DANTE TRA LE "NUVOLETTE" DEL PARADISO

È un viaggio privo di confini quello che il fumetto da anni compie nell'interno del più famoso poema della letteratura italiana. Dalla iniziale incursione di un Topolino-Dante accompagnato da un Pippo-Omero che si inoltravano nel 1949 in una spassosissima parodia infernale, le incursioni tra il mondo del fumetto e la Divina Commedia sono state fino ad oggi innumerevoli. "Dante a Fumetti": del resto la Divina Commedia ha "tutte le qualità per essere fatta a fumetti, tradotta in fumetti, divulgata in fumetti", lo aveva scritto Cesare Zavattini in una lettera del 1959 all'amico Arrigo Polillo, allora dirigente della Mondadori. Zavattini vedeva l'iniziativa di importanza e di utilità, perché avrebbe potuto facilitare l'approccio al Sommo Poeta togliendolo, almeno per un poco, da quella imponente fama; "il maggior ostacolo alla sua conoscenza e ad un suo studio approfondito".
Lo conferma una mostra a Ravenna. Da questa suggestione che ha preso l'avvio la mostra "Nel mezzo del cammin d'una vignetta. Dante a fumetti", ovvero il ghibellin fuggiasco e la sua commedia reperiti nelle nuvole parlanti di tutto il mondo.
La mostra è partita dal Centro Dantesco dei Frati Minori di Ravenna, nei chiostri francescani a due passi dalla tomba del Sommo Poeta, in collaborazione con Cartoon Club, il festival internazionale del fumetto e del cinema d'animazione di Rimini.
In mostra circa 200 opere tra originali, riproduzioni e albi d'epoca, suddivisi in nove sezioni, oltre a veri e propri cimeli d'antiquariato e curiosi gadget. Tra le divagazione a fumetti può capitare di incontrare Caronte che traghetta le anime in taxi, o Beatrice assomigliante a Wanda Osiris, ma sono anche presenti opere graficamente rigorose, come l'Inferno di Lorenzo Mattotti, dominato da un freddo cromatismo, o le dure illustrazioni di Giuseppe Palumbo.
Non può mancare l'edizione integrale della Divina Commedia di Marcello Toninelli, che dal 1969 non ha perso la sua vivacità brillante, oltre alla ponderosa versione manga di Go Nagai, uno dei maestri riconosciuti del fumetto mondiale, padre di robot nipponici come Goldrake. Di nuovo a essere privilegiati sono i gironi infernali e i dannati d'ogni risma, l'Inferno è la cantica più gettonata dalle nuvole parlanti, come testimoniano le numerose incursioni nel mondo dantesco dal mondo Disney, dall'Inferno di Topolino al più recente Inferno di Paperino, o le elaborazioni del grande Jacovitti, del simpatico diavoletto Geppo e dello scuro Cattivik. Anche il fumetto di stampo avventuroso trova spunti da sviluppare soprattutto nella vicenda biografica del Sommo Poeta, apparsi su testate prestigiose come il Vittorioso e il Giornalino, avviati da grandi autori come Gianni De Luca, Luigi Togliatto e nei tempi più recenti Milo Manara, Angelo Stano, ecc.; l'elenco sarebbe infinito perché quasi tutti i maestri del fumetto nazionale e mondiale si sono prima o poi confrontati con i temi danteschi.
Il tema infernale ci viene proposto, in alcune pubblicazioni più recenti, con personaggi famosi tra i lettori di oggi come Dylan Dog, Martin Mystere, Nathan Never, Dampyr, Lazarus Ledd, ecc. ecc. Innumerevoli le citazioni di stampo internazionale, d'Oltralpe con Blake & Mortimer, dal mondo anglosassone Don Lawrence che nell'Inferno ha ambientato una superba avventura del suo Storm, e tantissimi altri, troppi per elencarli tutti; bisogna vederli, ammirarli in quelle pregevoli interpretazioni di Dante tra le "nuvole parlanti".
Il fine giustifica i mezzi: un Dante a fumetti può ben servire per facilitare l'approccio al Sommo Poeta. / Sotto: *Un immagine di Toninelli.*

MagicStudio

MagicStudio

MagicStudio

MagicStudio

MagicStudio

Dante & Fumetto connubio perfetto

L'Inferno di Nightcrawler

Natale 1980, Stati Uniti, l'attenzione degli appassionati di fumetti fu catturata da una copertina scura raffigurante un demone tentacolare, intento a fronteggiare le forze combinate degli X-Men e del Dottor Strange. Da notare che sono molte le realizzazioni a fumetti ispirate all'opera di Dante Alighieri, che vanno da semplici riferimenti giocosi o intellettuali a intere trame e ambientazioni. In particolare la Marvel, in quella fine dell'anno, decise di ambientare una storia nell'Inferno di Dante. Questo è l'albo Uncanny X-Men Annual 1 n. 4 1980, intitolato 'Nightcrawler's Inferno', scritto da Chris Claremont, John Romita Jr e Bob McLeod.

Claremont è l'autore che ha dato nuova vita ai mutanti della Marvel e ha portato il successo commerciale a un titolo che all'epoca si pensava fosse morto. In L'Inferno di Nightcrawler, il mutante dalla pelle blu e dall'aspetto da diavolo riceve uno strano regalo di compleanno: una statuetta di cristallo a lui somigliante che esplode in una nuvola di fumo nero, lasciandolo apparentemente morto.

Il Dottor Strange, consultato per indagare sullo strano evento, scopre la verità: l'anima del mutante tedesco è stata rubata e portata all'inferno da un misterioso avversario. In questa avventura, assistiamo alla discesa degli X-Men all'Inferno, accompagnati dal Dottor Strange nei panni dei più atipici Virgilio fra quelli visti, all'interno una replica quasi fedele dell'aldilà di Dante. Questa è anche l'occasione per dare un'occhiata a ciò che la Marvel ha realizzato con la Divina Commedia.

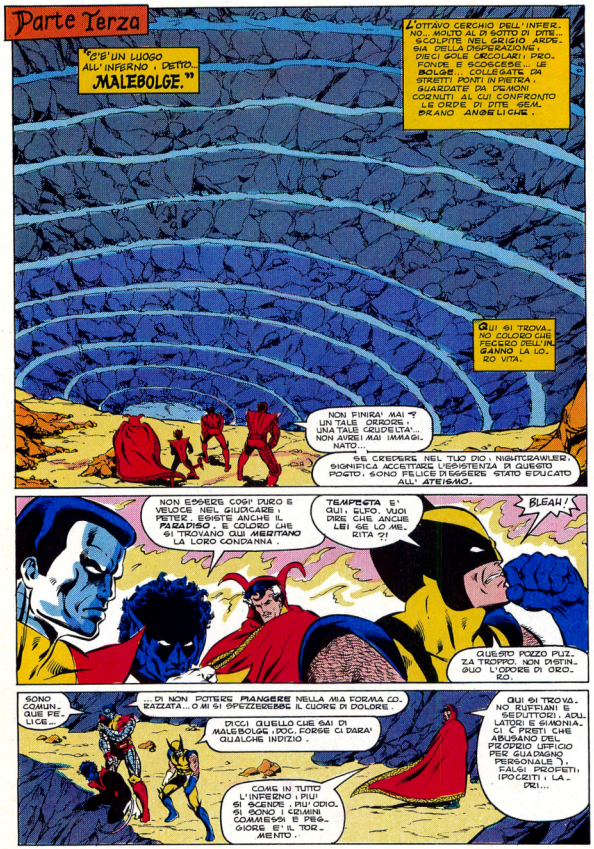
A causa di un'entità sconosciuta, Doctor Strange, Nightcrawler, Wolverine, Tempesta e Colosso si ritrovano nell'Inferno di Dante. Il Dottor Strange assume subito il ruolo di guida virgiliana anche perché ha familiarità con l'opera del Poeta, mentre gli X-Men vagano fra domande e dubbi, proprio come Dante. Ad accoglierli c'è la Porta dell'Inferno, Canto III, su cui sono iscritte le parole che terminano con il noto verso 'Lasciate ogne speranza, voi ch'intrate', inevitabilmente in lingua inglese.

Inizia così il visionario viaggio degli X-Men attraverso i circoli dei peccatori, nelle località più famose dell'Inferno dantesco, dalle rive di Acheronte al palazzo di Minosse, dalla città di Dite alle Malebolge.

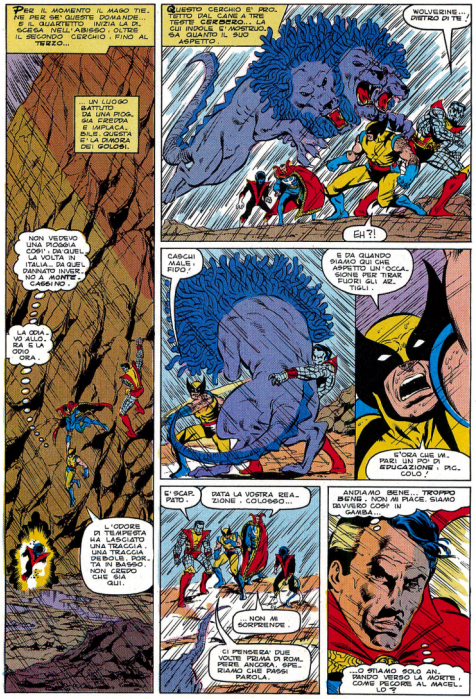
Passata la porta infernale, dimenticando gli Ignavi dell'Antiferno, il gruppo giunge rapidamente sulla triste riva di Acheronte e, poiché pensano di dover attraversare il fiume, vedono avvicinarsi il traghettatore Caronte, Canto III. La Marvel rimane fedele alla descrizione di Dante, le parole del nocchiero con i capelli bianchi so-

Star Magazine Oro n. 3 Luglio 1992, Star Comics

no abbastanza simili, così come il suo aspetto.
Attraversato il fiume e saltato il Limbo, Canto IV, il gruppo si trova faccia a faccia con il grande giudice infernale Minosse, nel Canto V. Dante lo descrive come orribile e ringhioso, che 'essamina le colpe ne l'intrata, giudica e manda secondo ch'avvinghia'. Nella storia degli X-Men, Minosse ha un aspetto completamente diverso, appare come un distinto ma ingannevole gentiluomo elegantemente vestito senza la coda, essenziale per le condanne da infliggere, infatti quando serve appare da dietro il suo trono. Il motivo del cambiamento è spiegato dallo stesso Minosse, perché ognuno lo vede in un aspetto che si adatta al proprio tempo e alla propria immaginazione.
Nella Commedia, per placare i guardiani infernali che non si compiacciono di vedere un vivente vagare nel loro



Inferno, Virgilio li zittisce con pochi semplici versi 'Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare'. Anche il Dottor Strange prova questo metodo e Minosse ne ride, i versi non sono la chiave per muoversi liberamente all'Inferno,



46

ma un chiarissimo avvertimento. Tempesta e Nightcrawler, separati dal gruppo da Minosse, finiscono per ritrovarsi nel mezzo di una tempesta infernale senza fine che nemmeno Ororo con i suoi poteri riesce a controllare. Mentre lottano contro il vento, sono attaccati dalle Arpie che riescono a separarli. I due X-Men finiscono nel cerchio dove si trovava la schiera 'ov'è Dido', cioè il secondo dei Lussuriosi. Dante lo descrive nel V Canto dove incontra Paolo e Francesca. La punizione del contrapasso per 'i peccator carnali, che la ragion sommettono al talento', è la tempesta che li trascina per l'eternità, così come sono stati trascinati dalle loro passioni nella vita. In questo girone, l'assenza di guardiani infernali è un dettaglio caratteristico, quindi è un errore includervi le crudeli Arpie. Mentre Tempesta si perde nelle profondità dell'Inferno, Nightcrawler si riunisce ai suoi compagni e iniziano la discesa per ritrovarla. Il quartetto attraversa il 3° cerchio, quello del Golosi, Canto VI. Qui, i dannati

giacciono a terra, immersi in uno strato di fango puzzolente, venendo costantemente colpiti da una grandinata dalla quale cercano sollievo cambiando frequentemente lato. Nel frattempo, vengono graffiati, scuoiati e fatti a pezzi da Cerbero, 'fiera crudele e diversa, che con tre gole caninamente latra', che una volta avvistati cerca di sbarrare la strada agli X-Men, riusciendo comunque a sconfiggerla facilmente. A questo punto, attraversano rapidamente vari cerchi dell'Inferno, mentre sullo sfondo si vedono i tormenti dei vari peccatori. Il Dottor Strange e i suoi compagni arrivano davanti alle Porte di Dite, la città infernale, Canti VIII-IX, e la Marvel rimane fedele alla descrizione dantesca delle Mura, raffigurandole circondate da fiamme. Le Mura sono sorvegliate da un'orda di demoni 'più di mille in su le porte da ciel piovuti'. Gli X-Men ingaggiano immediatamente battaglia, mentre nel frattempo Colosso riesce ad aprire le Porte con immenso sforzo, facendo fuggire i diavoli.

Continuando la loro discesa all'Inferno, gli X-Men arrivano al Malebolge, i sottogironi che compongono l'ottavo cerchio dove vengono puniti i peccati di frode.
Il Dottor Strange, ispirato da Virgilio, dà una breve panoramica ai compagni dell'orda di peccatori qui presenti. Tempesta, da bambina al Cairo, rubava per sopravvivere, e potrebbe essere finita tra loro. Così si affrettano alla 7° bolgia, 8° cerchio, quella dei Ladri, Canti XXIV-XXV. Qui i peccatori corrono nudi e spaventati con le mani legate dietro la schiena dai serpenti in un terribile sciame di serpenti.
Trovata e salvata Tempesta, gli X-Men arrivano nella parte più profonda dell'Inferno, il 9° e ultimo cerchio infernale. Il viaggio degli X-Men è quasi terminato, ma l'orrore è appena iniziato. Il cerchio è diviso in quattro zone, la peggiore delle quali è la Giudecca dove i traditori dei loro benefattori sono imprigionati nel ghiaccio, mentre un vento terribile spazza la zona, Canto XXXIV. Ancora una volta a salvare la situazione è Colosso, che libera Nightcrawler intrappolato nel ghiaccio, per poi ritrovarsi improvvisamente ad affrontare Lucifero!
La Marvel si è impegnata a trasmettere il concetto espresso da 'S' el fu sì bel com'elli è ora brutto', e in ogni bocca mastica i tre peggiori peccatori: Giuda, che tradì Cristo, Bruto e Cassio che tradirono Cesare. La storia degli X-Men si conclude con una scoperta: i mutanti non sono scesi nel vero inferno, ma in una dimensione alternativa creata dalla potentissima maga Margali.

Per farsi un'idea di quanto fosse innovativa questa storia, basti pensare ad un ragazzo degli anni '80, quando la Divina Commedia non era comune nei programmi scolastici, Dante non era famoso o venerato come in patria, e i fumetti di supereroi erano ancora considerati una cultura popolare di basso livello. Un viaggio infernale causato da un incantesimo lanciato da Margali per punire Nightcrawler, accusato ingiustamente di omicidio. Spiegata la verità e compreso l'errore, gli X-Men, dopo aver affrontato la disperazione più nera e averla sconfitta, riescono finalmente a tornare a casa e a rivedere le stelle, o meglio, il loro cielo metropolitano.

Albi: Uncanny X-Men Annual vol 1 # 4 Novembre 1980, Marvel Comics - USA
Star Magazine Oro n. 3 Luglio 1992, Star Comics

di GianLuca Umiliacchi

FumettoDANTEca: Donazioni, perché donare?

Cosa si può trovare alla FumettoDANTEca International? Attraverso l'uso della terminologia FumettoDANTEca, Fumettoteca + Dante, si intende evidenziare una realtà che non dovrebbe essere destinata solo alla lettura e al prestito come nelle biblioteche, ma soprattutto al recupero, alla conservazione e alla consultazione del materiale posseduto a fini di studio e di ricerca specifica.

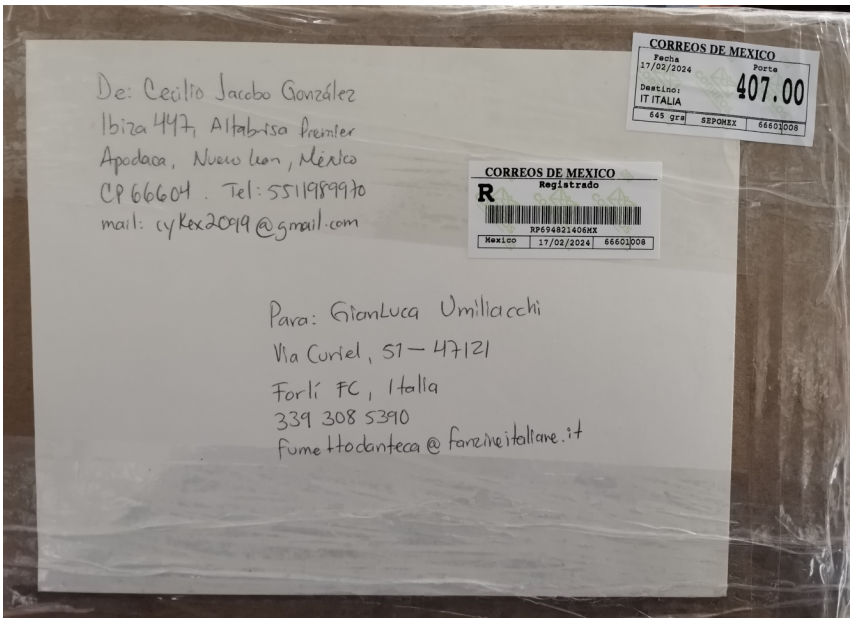
Oltre alla collezione esclusiva di 1.000 documenti fumettistici danteschi, cartacei e digitali, si può trovare anche la pubblicazione informativa Dant&metto - Dante & Fumetto, giunta al numero 8 del quarto anno, con le sue specifiche ricerche, gli studi e le analisi, in aggiunta alla notevole attività dello staff, in un 'selva oscura' di strisce e tavole a fumetti. La FumettoDANTEca International è una proposta esclusiva, che offre servizi di consulenza e promozione culturale, in grado di attrarre un pubblico giovane e adulto, studiosi e ricercatori, appassionati, e tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa realtà internazionale unica, con un'offerta di consulenza per materiali e documentazione difficilmente reperibili, oltre a promuovere iniziative culturali innovative. La 'Biblioteca Internazionale dei Fumetti dedicata al Sommo Poeta Dante Alighieri e alla sua Opera', una realtà unica al mondo, raccoglie pubblicazioni da ogni parte del pianeta, dal Giappone al Messico, passando per le nazioni europee, asiatiche e americane, un impegno non da poco.

Qui, tutto questo e molto altro può essere trovato. Guidata dall'esperto fumettotecario Gianluca Umiliacchi, la ricerca, la raccolta, la conservazione e la diffusione della documentazione fumettistica in linea con Dante Alighieri e la sua Opera riceve continuamente in donazione documenti provenienti da tutto il mondo, con i fumetti danteschi in tutte le lingue e le declinazioni immaginabili, un processo continuo con contributi a livello internazionale. Uno sforzo deliberato che serve come atto di arricchimento culturale, obbligato a rivolgere i propri ringraziamenti a tutti coloro che ci inviano donazioni: grazie per l'ampia varietà di fumetti danteschi che ci rendete disponibili.

Motivi più che validi per aderire al progetto, di volontariato, inviando le proprie donazioni, fumetti o contributi per l'acquisto di fumetti danteschi.

Inoltro giunto in sede l'anno passato, nonostante ciò riteniamo opportuno menzionarlo, il plico proveniente dal Messico, inviato dall'amico Dr. Cecilio Jacobo Gonzàlez, The Comic Archaeologist, contenete i vari albi della fantastica collana 'El Infierno di Dante'.

Per coloro che desiderano donare fumetti danteschi contattateci FumettoDANTEca@fazineitaliane.it



Il plico proveniente dal Messico e inviatoci dal Dr. Cecilio Jacobo Gonzàlez

FumettoDANTEca: Articolo da Fumetto

La FumettoDANTEca International sulla rivista nazionale specialistica di critica fumettistica.

FumettoDANTEca International è stata presentata sul numero 129, 33° anno di pubblicazione, della rivista nazionale specializzata di critica fumettistica 'Fumetto', un periodico con oltre quaranta anni di pubblicazione e attualmente in circolazione per tutti i soci, professionisti, addetti al lavoro e appassionati.

L'interesse per l'attività fumettodantecaria continua, le due pagine, 45 e 46, dedicate dalla testata Fumetto ne sono un concreto esempio, lasciando ancora una volta un segno tangibile, con due grandi facciate colme di testo e immagini che presentano l'articolo intitolato 'Curiosità - Dante a fumetti - La versione di Dante' a firma di Staff della FumettoDANTEca, dove questa realtà internazionale esclusiva e unica viene pubblicamente presentata ai lettori esperti e appassionati del mondo fumettistico.

La rivista propone un pezzo di approfondimento sulla

Curiosità | Dante a fumetti

La versione di Dante

Staff della FumettoDANTEca

Quanti sono i fumetti realizzati sul Sommo Poeta, Dante Alighieri, e le sue opere? Se dobbiamo attenerci a ciò che fino ad ora c'è stato proposto nei molti eventi espositivi sul tema, o nei tanti testi scritti, se ne potrebbero enumerare una quindicina, massimo 20.

Se, invece, si pone la stessa domanda ai referenti della FumettoDANTEca International, la risposta è immediata: non c'è la possibilità per definirli!

Nonostante questo, comunque, ci si può sbilanciare affermando che, in tutto il mondo, potrebbero esistere un migliaio e più di fumetti dedicati a Dante, la sua vita e le sue opere. Infatti, dopo 3 anni di attività, con tutti i limiti del caso, in considerazione del fatto che il progetto e la sede sono gestiti da una piccola associazione culturale di volontariato, allo stato attuale si possono contare catalogati circa 600 documenti, cartacei e digitali, presenti presso la FumettoDANTEca International, tutti donati. E scusate se è poco!

In breve, qualche interessante dato fumettistico rinvenuto dalle varie indagini e studi. Il primo albo a fumetti dedicato a Dante, stando alle attuali ricerche, porta la data del 1918 ed è stato pubblicato in Spagna, ben 30 anni prima del nostro *L'Inferno di Topolino*.

Quando si cita il Giappone, in questo specifico ambito, si parla solo dell'autore Go Nagai, mentre di fumetti, manga, sul poeta e le sue opere ne sono stati pubblicati molti altri, senza considerare che lo stesso Go Nagai, prima di realizzare la *Divina Commedia*, aveva già avuto modo di proporre l'inferno dantesco sulle pagine di *Devilman Lady* e, a nostro avviso, con risultati migliori.

Dalla Cina ci è arrivato un fumetto con interessanti vignette fra le quali un Dante fanciullo che trascina un cavalluccio di legno (?) indossando vesti non propriamente del suo periodo. Fra i moltissimi fumetti non si può non citare la breve parodia della *Divina Commedia* proposta su *Diabolik* del 1965, a firma di un giovane Alfredo Castelli. Nel 1934, in America, il piccolo *Skippy* si dava alla lettura del *Dante's Inferno* a causa dell'insonnia sofferta la notte prima della grande partita.

Infine, ma solo per non dilungarci troppo, un caso eccezionale dal Messico, una collana specifica con la testata *El Infierno de Dante*, rintracciata grazie alla collaborazione col Dr. Cecilio A. Jacobo González 'The Comic Archaeologist', che nel 1972 proponeva un settimanale in cui presentare ai suoi lettori la storia della *Divina Comedia* con l'inserimento di nuovi dannati e relative pene, per raccontare ai lettori altre storie realizzate per l'occasione.

Moltissime altre informazioni e chiarimenti sono stati rintracciati ma, penso, ora è arrivato il momento per definire che cosa è la FumettoDANTEca International. Per iniziare, si tratta di una realtà esclusiva ed unica a livello internazionale. Di seguito, un progetto innovativo che fa parte delle strabilianti idee partorite dal fumettotecario - già fanzinotecario - GianLuca Umiliacchi, fondatore della Fanzinoteca d'Italia 0.2, della Fumettoteca Regionale Alessandro Callegati 'Calle', il tutto in quel di Forlì, e dei suoi amici e collaboratori che con pazienza e passione danno vita a tante iniziative. Formatosi in occasione del Settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, questo originale omaggio prosegue, anche nel Settecentounesimo, nel Settecentoduesimo, ecc., perché non c'è la parola fine in fondo a questo progetto. Forte dell'esclusiva ambizione di ricercare, documentare, recuperare, salvaguardare e promuovere la produzione fumettistica a tema dantesco, nel formato cartaceo, quando reperibile e nel formato digitale, se disponibile, al momento sono presenti 560 documenti, fumettistici danteschi, pubblicati in circa una ventina di nazioni, realizzati dal 1882 ad oggi.

Tante le iniziative proposte al pubblico da questa esclusiva realtà: esposizioni consultabili, visite guidate, mostre online, tutti eventi che fanno capo ad una programmazione annuale definita, di anno in anno e, al momento, siamo a Dante 703. Ovviamente noi non parliamo di incunaboli medievali, di grandi illustratori come Doré, Mobius, Waterhouse, per citare, ma da oltre un secolo si raccontano a fumetti la vita di Dante e le sue opere e la documentazione, non semplice da rintracciare, è infinita. Grazie a questo, ogni anno è promossa una esposizione, in

Tavola di un fumetto di Castelli, da Diabolik

Logo della FumettoDANTEca International

Copertina di un fumetto cinese

Fumetto n.129 45 Marzo 2024

FumettoDANTEca International di Forlì, impegnata a raccogliere centinaia di versioni a fumetti della Divina Commedia realizzate in tutto il mondo.

Questa produzione è fonte di ispirazione per ricerche e progetti universitari, lezioni didattiche in classe, eventi, iniziative, pubblicazioni specifiche e molto altro ancora. Il testo in questione prende il via con la seguente domanda: 'Quanti sono i fumetti realizzati sul Sommo Poeta, Dante Alighieri, e le sue opere?'

Fornendo di seguito una risposta esauriente: 'Se dobbiamo attenerci a ciò che fino ad ora c'è stato proposto nei molti eventi espositivi sul tema, o nei tanti testi scritti, anche universitari, se ne potrebbero enumerare poco più di quindici, massimo 20'. Se, invece, si pone la stessa domanda ai referenti della FumettoDANTEca International, la risposta è la seguente: 'Attualmente non c'è la possibilità per definirli! Nonostante questo, comunque, ci si può sbilanciare affermando che, in tutto il

mondo, potrebbero esistere un migliaio e più di fumetti dedicati a Dante, la sua vita e le sue opere.'
L'editore della testata specializzata Fumetto, ANAFI APS costituita nel 1992 e con sede a Reggio Emilia, pubblica da trentaquattro anni la rivista trimestrale, oltre a tutti gli anni della versione precedente, ovvero 'Il Fumetto''. Questa rivista è una preziosa fonte di materiale, interessante e insostituibile, di consultazione e lettura per coloro che sono interessati al fumetto in un'ottica filologica e storica. L'associazione organizza anche vari eventi come mostre personali, incontri d'autore, e tanto altro di molto interessante per il mondo fumettistico, come le Mostre Mercato, occasioni per distribuire i nuovi numeri della rivista in concomitanza con Mostre.
L'attività della FumettoDANTEca International, esclusiva e innovativa 'Biblioteca Internazionale dei Fumetti dedicata al Sommo Poeta Dante Alighieri e alla sua opera', dopo solo pochi anni e con tutti i limiti del caso, considerando che l'esclusivo progetto globale e la sua sede sono gestiti da una piccola associazione culturale di volontariato, allo stato attuale, può affermare di aver catalogato oltre 1.000 documenti, sia cartacei che digitali, tutti donati. Un lavoro specifica e senza pari che mira, tra gli obiettivi del suo straordinario progetto, a far scoprire e riscoprire al pubblico la straordinaria attività culturale, civile, ma soprattutto di rilevanza umana e spirituale di Dante Alighieri, autore universale, senza tempo, cioè eterno.
Per FumettoDANTEca International, con sede in terra di Romagna dove Dante ha trascorso gran parte della sua vita, è fondamentale offrire eventi rivolti all'aspetto del Dante a fumetti, tutte iniziative che possano attrarre un pubblico giovane e adulto, oltre a studiosi e ricercatori, appassionati, tutti coloro che siano interessati ad avvicinarsi a questa unicità internazionale dantesca.
Per chi desidera informazioni e chiarimenti sulla rivista possono richieste ad ANAFI APS all'indirizzo info@amicidelfumetto.it o visitare il sito ufficiale https://www.amicidelfumetto.it/

curiosità | Dante a fumetti

sede e online, che da gennaio a dicembre prosegue con nuovi inserimenti e aggiornamenti periodici. Seguono, poi, adesioni a manifestazioni nazionali ed internazionali, quali Giornata Internazionale della Lingua Materna, DanteDì, Il Maggio dei Libri, Giornate Europee dell'Archeologia, solo per citarne alcune.

Altra iniziativa, la carta geografica interattiva dal titolo *Il giro del mondo dantesco in ottanta fumetti* (https://www.fanzineitaliane.it/FumettoDANTEca) dove le produzioni che hanno a che fare con la vita e l'opera di Dante Alighieri, evidenziando gli ottanta fumetti del titolo, ispirato a Jules Verne per scherzare sulla velocità con cui Dante ha conquistato la fantasia dei fumettisti, disegnatori e autori, ovunque nel globo, viene periodicamente aggiornata dai nuovi inserimenti. Altre persone hanno spiegato e spiegheranno perché e come, a distanza di secoli, la *Divina Commedia* muova tanto interesse; qui si prende semplicemente atto dell'ampiezza geografica e temporale del fenomeno in ambito fumettistico, senza commenti sulle valenze culturali che si danno per acquisite, dando solo atto dell'originalità della ricerca promossa, come già detto ancora in corso, senza scadenza. A supporto di tutte le attività e proposte, c'è anche *Dantèmetto - Dante & Fumetto*, la pubblicazione aperiodica nata con lo scopo di pubblicizzare l'operato fumettodantesco e documentare i risultati riscontrati.

Attraverso la letteratura disegnata, Dante e la sua *Commedia* vivono innumerevoli altre vite e avventure, avvicinando cultura alta e popolare. Forse qualcuno potrà pensare che in questa epoca così fluida non ci sia più bisogno di queste operazioni, poiché tutto è alla portata di tutti, ma proprio quando sembra che la cultura sia diventata facile, essa richiede ancora più sforzi per essere condivisa con il maggior numero di persone. L'ingegno della FumettoDANTEca International sta proprio in questo: usare tutti gli strumenti al momento disponibili per espandere la conoscenza sul tema. Oltre la FumettoDANTEca; una proposta per l'avvenire ha un obiettivo che si dirige verso un Centro internazionale di documentazione del fumetto dantesco e, perché no?, un relativo Museo.

Chiudiamo questo intervento con una considerazione. Negli ultimi decenni si è registrato un riavvicinamento tra biblioteca e fumetto al punto che in quasi tutte le biblioteche pubbliche, comunali e di quartiere, non manca una sezione definita 'fumetteca', dedicata ai fumetti e riservata ai molti interessati lettori. La non semplice strada per arrivare a una concreta riconciliazione tra biblioteca e fumetto, nel nostro Paese, richiede perseveranza e un'ottica molto più impegnativa, a carattere nazionale e, volendo, internazionale. Vi sono almeno tre importanti ragioni fondamentali del perché si sia costituita la FumettoDANTEca International, ovvero, un Centro di Documentazione sul Fumetto Dantesco, unico in tutto il mondo. La prima ragione è relativa al materiale iconografico fumettistico, tendenzialmente soggetto alla pratica dell'usa e getta, non facilmente reperibile per poterlo sottoporre ad analisi; la seconda ragione è perché data la vastità di questo materiale finora, a livello internazionale, nessun sistema bibliotecario si è mai seriamente preoccupato di conservare appropriatamente o di valorizzare adeguatamente i prodotti fumettistici danteschi di cui dispone. La terza ragione, facile da comprendere, è relativa alla conoscenza attuale di tale produzione, tante le mostre presentate, ancor di più i testi scritti, sempre nella consapevolezza di considerare il maggior numero di pubblicazioni realizzate mentre, in realtà, ne vengono presi in esame solo il 2 o 3%, una mediocre valutazione dettata dal minimizzare il prodotto stesso, il fumetto.

Con l'uso della terminologia FumettoDANTEca, Fumettoteca + Dante, s'intende evidenziare una realtà che non dovrebbe essere destinata alla sola lettura e prestito come nelle biblioteche, ma soprattutto alla conservazione e consultazione del materiale posseduto per fini di studio e di ricerca specifica. Per tali motivi, la situazione ideale alla quale il presente archetipo della FumettoDANTEca International mira consiste nella ricerca di tutta la produzione a fumetti, cioè giornali, albi, riviste, volumi, ecc., e di tutta la cosiddetta letteratura secondaria o critica, cioè enciclopedie, dizionari, saggistica, tesi di laurea sul fumetto dantesco, insomma una completezza al massimo delle possibilità che possa unificare tutti gli stampati in relazione al tema. In riferimento alla funzione dell'impegno e operosità fumettodantesca bisogna sottolineare che il compito primario di recupero, conservazione e catalogazione, sommato all'attività di promozione, del materiale fumettato non avrebbe una logica funzionale se detto materiale fosse destinato a rimanere inerte.

Sorge spontanea una domanda: ma serve una FumettoDANTEca? Ai… postini l'ardua sentenza!

Per chi desidera saperne di più, ci può contattare a fumettoDANTEca@fanzineitaliane.it mobile 3393085390 o venire direttamente di persona, previo accordo, nella nostra sede in via E. Curiel, 51 - 47121 Forlì (FC) Italy; indirizzo valido anche per gli invii di fumetti danteschi omaggiati.

Cecilio Jacobo González, un collaboratore dal Messico

Da Skippy's Own Book of Comics, 1934

El Infierno de Dante, Messico, 1972-3

Qui di seguito un assaggio del pezzo pubblicato su Fumetto.
Quanti sono i fumetti realizzati sul Sommo Poeta, Dante Alighieri, e le sue opere?
Se dobbiamo attenerci a ciò che fino ad ora c'è stato proposto nei molti eventi espositivi sul tema, o nei tanti testi scritti, se ne potrebbero enumerare una quindicina, massimo 20. Se, invece, si pone la stessa domanda ai referenti della FumettoDANTEca International, la risposta è immediata: non c'è la possibilità per definirli! Nonostante questo, comunque, ci si può sbilanciare affermando che, in tutto il mondo, potrebbero esistere un migliaio e più di fumetti dedicati a Dante, la sua vita e le sue opere. Infatti, dopo 3 anni di attività, con tutti i limiti del caso, in considerazione del fatto che il progetto e la sede sono gestiti da una piccola associazione culturale di volontariato, allo stato attuale si possono contare catalogati ben oltre 500 documenti, cartacei e digitali, presenti presso la FumettoDANTEca International, tutti donati. E scusate se è poco! In breve, qualche interessante dato fumettistico rinvenuto dalle varie indagini e studi. Il primo fumetto dedicato a Dante, per le attuali ricerche, porta la data del 1918 ed è stato pubblicato in Spagna, ben 30 anni prima del nostro "L'Inferno di Topolino". Quando si cita il Giappone, in questo specifico ambito, si parla solo dell'autore Go Nagai, mentre di fumetti, manga, sul poeta e le sue opere ne sono stati pubblicati molti altri, senza considerare che lo stesso Go Nagai, prima di realizzare la Divina Commedia, aveva già avuto modo di proporre l'inferno dantesco sulle pagine di Devilman Lady e, a mio avviso, con risultati migliori. Dalla Cina ci è arrivato un fumetto con interessanti vignette fra le quali un Dante fanciullo che trascina un cavalluccio di legno (?) indossando vesti non propriamente del suo periodo.

DIO GLI HA DATO LE ARMI PER SCONFIGGERE LE FORZE DEL MALE. UNA SOLA COSA DIO NON GLI HA DATO... LA PAZIENZA!

una coproduzione f.lli Mattioli & Mighty Parrot of Doom Comics ©2014

La missione che Dio gli ha affidato pesa come un macigno sulle spalle di Dante Alighieri. Tornare, a 3/4 del cammin della sua vita, ancora una volta in quella Selva Oscura, lasciare ancora una volta ogni speranza, andare fra la perduta gente... Forse tutto questo è troppo per lui. Ma quando Lucifero rapisce l'anima di Beatrice, a Dante rimane una sola cosa da fare: andare fino in fondo e pestare duro!

Dante Alighieri è tornato, ed è più incazzato che mai!!!

In Uscita a Giugno in Tutte le Fumetterie!

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
ANAI – SEZIONE EMILIA ROMAGNA. GRUPPO DI LAVORO SULLA DIDATTICA
con il patrocinio di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

QUANTE STORIE NELLA STORIA
6-12 MAGGIO 2024
23ª SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO

Cronografia fumettistica dantesca - Esiliato da Firenze, Dante Alighieri, inizia il suo lungo peregrinare da espatriato. Da quel momento nel duraturo girovagare da esule, vagando per l'Italia, e anche oltre, il profugo visita terre sconosciute, paesi, castelli, corti di signori, luoghi e grandi città dove soggiorna. Nel corso del pellegrinaggio, il Sommo Poeta non mancò di visitare anche Fumettolandia. In questa mostra presentiamo il suo vagare nella terra del fumetto, ovvero Dante 'n Fumettolandia. L'alba dei fumetti danteschi la si può considerare dal '800, con varie proposte distaccate dal protofumetto e più analoghe al fumetto antesignano, aventi Le caratteristiche peculiari del medium, ma non affine al fumetto contemporaneo, avviato dal 1895.

1

4

3

2

1 "Le dernier cylce de l'Enfer du Dante", Louis Denis Valvérane da Le Pêle-Mêle N. 8 Anno XIII - 24 febbraio 1907, Parigi, Francia

2 Le Pêle-Mêle N. 8 - Anno XIII - 24 febbraio 1907, Parigi, Francia

3 La Caricature N. 129 - 17 giugno 1882, Parigi, Francia

4 "A l'Opéra", L. Loys da La Caricature N. 129 - 17 giugno 1882, Pagina 195 (3), Parigi, Francia (Primo fumetto dantesco)

© - Copyright immagini dei detentori dei diritti

QUANTE STORIE NELLA STORIA – SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO
QN il Resto del Carlino
PRIMAVERA
QUARTIERE CA'OSSI COMITATO
fumettodanteca

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA ROMAGNA - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
RAER - SEZIONE EMILIA ROMAGNA, GRUPPO DI LAVORO SULLA DIDATTICA
con il patrocinio di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

QUANTE STORIE NELLA STORIA

6-12 MAGGIO 2024

23ª SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO

Le ultime ricerche danno il fumetto "A l'Opéra" dell'autore L. Loys, pubblicato su La Caricature N. 129 del 17 giugno 1882, come primo prodotto fumettistico a tema dantesco. Con "Le dernier cylce de l'Enfer du Dante", di Louis Denis Valvérane, pubblicato su Le Pêle-Mêle N. 8 Anno XIII del 24 febbraio 1907, si entra nel mondo fumettistico dantesco a tutti gli effetti. Prima del fumettare il Dante, negli anni del '800, molti caricaturisti pubblicavano vignette che si potrebbero definire, tante ve ne erano, di satira dantesca, come nella testata La caricatura N. 18 del 18 maggio 1865, o L'Arlecchino N. 7 del 26 novembre 1848 dove si prendeva di mira il Centenario di Dante. Ma dalla vignetta al fumetto il passo non è breve, però, una volta avviato il percorso, i risultati non si sono fatti attendere. La cronografia fumettistica dantesca, dai primi del '900 in poi, vanta eccellenti realizzazioni con stupendi prodotti fumettistici.

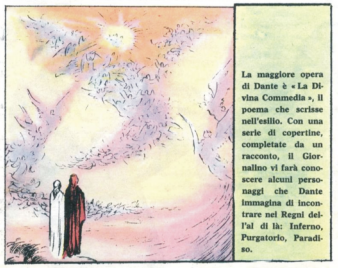
Dal prossimo numero sul GIORNALINO

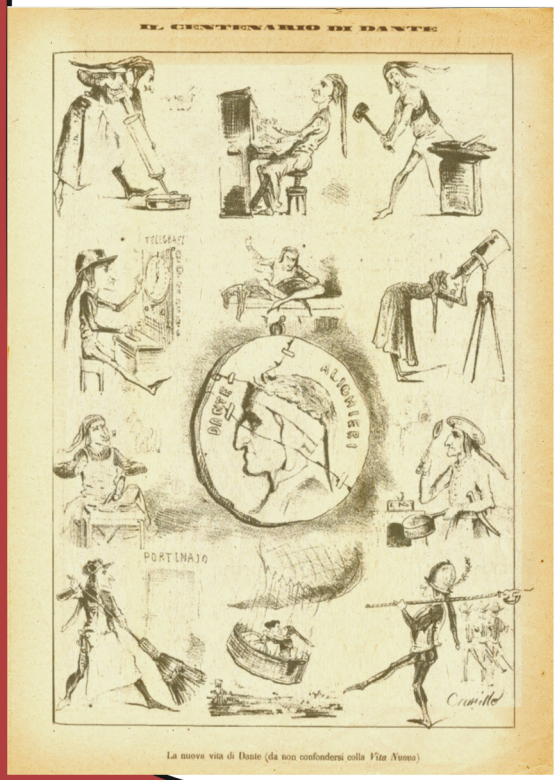
DANTE l'esule di FIRENZE

Il grande cineromanzo che narra la vita del sommo Poeta

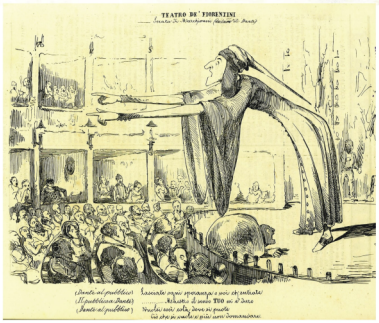
...ai giorni delle lotte politiche di Firenze — tra Bianchi e Neri — a causa delle quali Dante fu costretto ad andare in esilio.

E lo vedrete errare, senza pace e senza riposo, presso le Corti dei Signori Italiani, sperando — invano! — di poter tornare nella sua amata città.


La maggiore opera di Dante è «La Divina Commedia», il poema che scrisse nell'esilio. Con una serie di copertine, completate da un racconto, il Giornalino vi farà conoscere alcuni personaggi che Dante immagina di incontrare nei Regni dell'al di là: Inferno, Purgatorio, Paradiso.



La nuova vita di Dante (da non confondersi colla *Vita Nuova*)



1 "Dante l'esule di Firenze" Il Giornalino N. 12 - Anno XLI - 21 marzo 1965, Milano

2 "Teatro de' fiorentini" La caricatura N. 18 18 Maggio 1865, Torino

3 Il Giornalino N. 15 - Anno XLI 11 aprile 1965, Milano

4 "Il Centenario di Dante", L'Arlecchino Giornale comico-politico di tutti i colori N. 7 - Anno I - 26 novembre 1848, Napoli

© - Copyright immagini dei detentori dei diritti

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

il Resto del Carlino
QUANTE STORIE NELLA STORIA
#fumettodantesco
QUARTIERE CA'OSSI
PRIMAVERA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA ROMAGNA – SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
ANAI – SEZIONE EMILIA ROMAGNA · GRUPPO DI LAVORO SULLA DIDATTICA
con il patrocinio di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

QUANTE STORIE NELLA STORIA

6-12 MAGGIO 2024

23ª Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in Archivio

PERSONAggio Persona/Personaggio - Prima dei capolavori di Gustave Doré, l'immagine dantesca, la persona di Dante Alighieri che muta in personaggio, non era ancora del tutto definita, le vignette e i fumetti antesignani mostrano un volto, un fisico e un vestiario diverso e, strano ma vero, raramente col capo cinto d'alloro. Sebbene la Commedia è narrata in prima persona dal personaggio, il quale coincide con il narratore e l'autore, cioè Dante Alighieri, ancora molto tempo deve passare prima che il personaggio si completi nell'aspetto, nelle caratteristiche per diventare ciò che è diventato. Il fumetto non è mancato di seguire graficamente alcune delle linee già predisposte, sebbene agli inizi il tentativo primario era di mostrare al pubblico un Dante, personaggio, e una Divina Commedia più alla portata di tutti. Col passare del tempo le proposte fumettistiche sono migliorate.

1 "Dante L'histoire vivante", Bonnes Soirées N. 1696 - 8 agosto 1954, Parigi, Francia

2 Bonnes Soirées N. 1696 - 8 agosto 1954, Parigi, Francia

3 Dante Shinkyoku - 2008, Giappone

4 Pagina da Inferno di Dante, C. Zuccarini, E. Carbonetti, 2021, Chieti

5 Pagina da Dante Shinkyoku - 2008, Giappone

© - Copyright immagini dei detentori dei diritti

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

EXTRAÑOS HABITANTES DEL INFIERNO
PARTE 1: JACK EL DESTRIPADOR

Uno de las características mas sobresalientes de La Divina Comedia es su carácter atemporal. Este poema escrito hace mas de 700 años sigue fascinando a los lectores, pero no solo por su calidad poética, sino también por la simbología que contiene. Dicho simbolismo es muy notorio en la parte del poema que describe al infierno, y que abarca, por ejemplo, el espacio físico y la organización concéntrica de los círculos que lo componen, pero también a sus habitantes, los cuales son castigados de acuerdo al pecado cometido. Y bajo esta premisa no seria extraño encontrar habitantes del infierno que no se incluyeron en el poema original pero que tuvieron cabida en las adaptaciones a historieta, como Jack el Destripador.

Es facil asumir que Jack estaba destinado al infierno, ya que se le atribuyen al menos 5 brutales homicidios de prostitutas del barrio londinense White Chappel y existen varios mas de los cuales se sospecha también fue responsable. Otra cosa interesante es que los lectores de historietas ya teníamos asociado a este personaje con el infierno, porque Jack firmó una carta enviada a la policía con la frase "From Hell" (desde en infierno), misma frase que el escritor Alan Moore utilizó como titulo de su novela gráfica.

Copertina 'El Infierno de Dante' N. 6 - Messico - 1972

En un ejemplar de "El Infierno de Dante" (Vol. 1, #6, Ediciones Latinoamericanas, Mexico, 1972) aparece este misterioso y enigmático personaje. La historieta nos presenta a Dante y Virgilio en su travesía por el infierno, y en las primeras viñetas vemos a Pluton, Dios de las riquezas mundanas, rodeado de avaros y pródigos. Este dato ubica a los viajantes en el cuarto circulo del infierno, donde residen los pecadores de la avaricia: magnates sin escrúpulos, clérigos y politicos. Y mientras ambos contemplan como sufren los pecadores avariciosos, se sorprenden al observar a una figura solitaria y oscura emergiendo de una caverna. Dante cuestiona a su maestro sobre este lúgubre personaje, al cual Virgilio identifica como Jack el Destripador, y comenta que en los siglos venideros sera conocido como "el gran enigma de Inglaterra".

Dante se pregunta como seria el castigo para un asesino de este calibre, y Virgilio le revela que la penitencia de Jack es terrible y cruel: esta condenado a seguir matando personas con su cuchillo, para al final darse cuenta que en realidad esta masacrando a su madre y a sus familiares mas cercanos, lo que hace que grite de dolor y desesperación. Poco después Virgilio señala una segunda figura misteriosa que emerge de la misma caverna, se trata del inspector

Kendall, de Scotland Yard. Dante lo observa desconcertado, porque no esta familiarizado con esta institución policíaca, pero intuye que debe escuchar a este hombre y conocer la historia de Jack. En este momento Dante y Virgilio son separados momentáneamente, y Kendall narra lo sucedido, según sus investigaciones.

Kendall inicia su crónica con el que es considerado el primer asesinato de Jack: Emma Smith. En la noche del Lunes de Pascua de 1888, un trabajador descubrió su cadaver con una herida profunda en el cuello y en el abdomen, y con las vísceras expuestas. Atónito, corrió a dar parte a la policía, quienes levantaron a la víctima del piso y comenzaron a indagar sobre lo sucedido.

En los dias siguientes, la policía en Scotland Yard recibió una oreja de Emma en una caja, sin mensaje alguno, confirmando asi su identidad. Los inspectores pensaban que este macabro suceso seria algo aislado, pero no fue asi. El 4 de agosto de 1888, unos meses después, encontraban otro cadaver mas, el de Marta Tabram, localizada a solo 100 metros del lugar del primer crimen. Esta segunda víctima presentaba una lesion en el costado, donde le fue extirpado un riñón, y que también fue enviado a Scotland Yard en una caja sin mensajes.

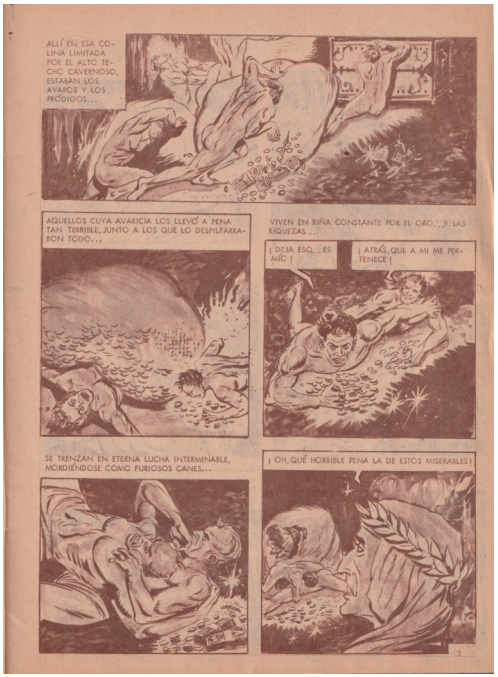
Haciendo una pausa aquí, debo comentar que es inevitable hacer comparativas históricas de lo sucedido con lo que se presento en la historieta: lo lógico es pensar que en una adaptación de este personaje histórico famoso los hechos serán narrados en orden cronológico y con referencias confiables, pero en este caso no fue asi, porque el argumentista modifico algunos datos, por motivos desconocidos. Por ejemplo: de acuerdo a la historieta, Emma Smith fue encontrada asesinada el lunes de Pascua de 1888, que seria el dia 26 de de marzo, pero de acuerdo a otras referencias, este cuerpo fue encontrado el 3 de abril de 1888. Otro dato modificado: en la historieta comentan que fue enviada una oreja a la policía, pero no hay nada referente a la mutilación de la oreja en los hechos históricos, incluso se cree que esta víctima no murió al instante sino que falleció 24 horas después en el hospital, por peritonitis secundaria a una lesion por un arma desafilada. Se especula que estos cambios, y algunos otros mas, fueron realizados con el fin de hacer mas impactante esta adaptación a historieta.

Continuando con lo presentado en la historieta, vemos que ambos asesinatos quedaron archivados por la policía, porque los detectives pensaban que si los habitantes de Londres conocían los grotescos detalles, podrían asustarse o conmocionarse, y decidieron no hacer públicos

Pagina iniziale da: 'El Infierno de Dante' N. 6 - Messico - 1972

estos dos crímenes, aunque ya sospechaban que se trataba de un solo asesino. Poco después encontrarían una víctima mas, Mary Nichols, quien también falleció a causa de un corte en la garganta, para después ser eviscerada y, al igual que el caso anterior, Jack le retiro un riñón. Este organo fue cocinado en aceite por el asesino y consumido sin remordimiento, como si se tratase de riñones de ternera al vino blanco. Esta escena si tiene cierto respaldo histórico: en la llamada "Carta de Openshaw", Jack comenta que el riñón izquierdo que retiro del cuerpo de una víctima fue cocinado. Aunque no hay un consenso definitivo, este dato si esta fuertemente asociado con el asesino.

Una semana después, aparecería otro cuerpo mas, esta vez se trataba de Annie Chapman, una vendedora de caricias de Hanbury Street. También presentaba las heridas en cuello y abdomen como las victimas previas, y también le fue removido un riñón, pero a diferencia de los anterior, al lado del cadaver apareció una carta, marcada con el sello de Sussex pero sin destinatario, y en un muro aledaño encontraron la siguiente advertencia: "esta es la cuarta, matare dieciséis mas y desapareceré.



Pagine interne da: 'El Infierno de Dante' N. 6 - 1972

Jack el Destripador". Este grafiti no es parte de los hechos históricos, por lo que considero que se trata unicamente de otra licencia literaria del argumentista de la historieta.

En este momento, la noticia exploto. Jack apareció en primera plana de todos los diarios y el miedo se apodero de ricos y pobres: los adinerados comentaban sobre lo sucedido, y las mujerzuelas y viciosos de White Chappel se vieron obligados a permanecer encerrados por miedo al Destripador. La policía sospechaba que era medico, por su habilidad con el cuchillo, otros comentaban que podría incluso ser alguien de la realeza, pero lo cierto fue que nadie daba datos concretos que respaldaran sus sospechas. Incluso se utilizaron sabuesos para tratar de localizar a Jack, pero tampoco funciono.

6 meses después, Jack ataco de nuevo, usando su misma estrategia. La noche del 30 de septiembre otra prostituta llamada Catalina Edowers seria atacada por la espalda, recibiendo una herida de muerte en el cuello, para después ser arrojada en el callejon de Mitre Square. También perdió su riñón a manos del asesino. Dos dias después, otro caso mas: Long Liz Strade, degollada, destripada y sin riñón, al igual que las anteriores. Y al final de todo, como su epilogo, apareció el cadaver totalmente desfigurado de Mary Jane Kelley, de 20 años. No solo con las heridas características, sino completamente destruida, sin

órganos abdominales, sin corazón y con el rostro deshecho.

Aquí aparece el personaje de origen argentino llamado Alfonso Maduero, pulcro y adinerado. Este hombre seria después identificado por un empleado como Jack el Destripador, al encontrar entre sus cosas herramientas quirúrgicas y ropa gris oscura con la que se escondía en las noches, durante sus fechorías. Corrió a denunciarlo pero nadie le creyó, y realmente ya no tenia importancia, porque Maduero había partido a su natal Argentina, para no ser visto jamas. Con el tiempo la gente olvido los asesinatos y volvieron a sus sórdidas actividades nocturnos, las prostitutas siguieron ejerciendo su oficio y White Chappel regreso a sus vicios y pecados. Jack desapareció en la penumbra, y termino sus dias lejos de donde cometió todos sus crímenes. Esta posible identidad de Jack es ficticia, porque no hay registro de ese nombre en ninguna referencia. Este personaje es producto de la imaginación del argumentista, y fue creado quizás para dar una finalización a la leyenda del asesino jamas descubierto, un cierre al enigma que lo rodeaba. Y claro, porque seria imposible que se castigase a un desconocido en el infierno, el Destripador debía tener nombre y apellido.

Con esto finaliza el relato de Kendall, no sin antes acotar que, aunque descubrió tarde quien fue Jack el Destripador, decidió seguirlo hasta el infierno para asegurarse de que recibiera su castigo, tan duro y merecido, por los crímenes cometidos en vida. Esta dupla Kendall-Jack esta destinada a seguir asi permanentemente, muy similar a lo que sucede con Dante y Virgilio en su travesía: ambos están unidos a otra persona que, lo quieran o no, tiene un papel importante en su destino. Dante, con mirada paciente pero cansada, deja en su sitio a Kendall y se reúne de nuevo con Virgilio, para seguir su camino hacia un lago lleno de condenados, con lamentos y gritos de dolor. Finaliza el episodio con ambos viajantes en la laguna Estigia, donde moran las almas de los dominados por la ira.

Copertina 'La Divina Comedia' N. 5 - Messico - 1976

Vemos en esta historieta a un personaje mundialmente famoso que no forma parte del poema original, pero que su historia y su castigo divino funcionan bien dentro del Infierno de Dante como un ejemplo de la sanción que reciben los criminales de este tipo. Aunque con ciertas licencias literarias, me parece que es una buena historia y que complementa el viaje de Dante y Virgilio por el infierno, en donde tuvieron oportunidad de conocer al que es quizás el mas famoso asesino serial de la historia: Jack el Destripador.

Dr. Jacobo, The Comic Archaeologist

Strani abitanti dell'Inferno - Parte 1: Jack lo Squartatore

Una delle caratteristiche più straordinarie della Divina Commedia è la sua atemporalità. Questo poema, scritto oltre 700 anni fa, continua ad affascinare i lettori, non solo per la sua qualità poetica ma anche per il simbolismo che contiene. Quest'ultimo è particolarmente evidente nella parte del poema che descrive l'inferno, che comprende, ad esempio, lo spazio fisico e l'organizzazione concentrica dei cerchi che lo compongono, ma anche i suoi abitanti, che vengono puniti secondo il peccato commesso. Con questa premessa, non sarebbe strano trovare abitanti dell'inferno che non sono stati inclusi nel poema originale ma hanno trovato posto negli adattamenti a fumetti, come Jack lo Squartatore. È facile supporre che Jack fosse destinato all'inferno, in quanto gli vengono attribuiti almeno cinque brutali omicidi di prostitute nel quartiere londinese di White Chapel, e ce ne sono molti altri di cui è sospettato di essere responsabile. Un'altra cosa interessante è che i lettori di fumetti associavano già questo personaggio all'inferno, perché Jack firmò una lettera inviata alla polizia con la frase "From Hell", ovvero "Dall'Inferno", la stessa frase che lo scrittore Alan Moore usò come titolo della sua graphic novel. Questo misterioso ed enigmatico personaggio appare in un numero di "El Infierno de Dante" (Vol. 1, n. 6, Ediciones Latinoamericanas, Messico, 1972). Il fumetto presenta Dante e Virgilio nel loro viaggio attraverso l'inferno, e nelle prime vignette si vede Plutone, il Dio delle ricchezze mondane, circondato da avari e prodighi. Queste informazioni collocano i viaggiatori nel quarto girone dell'inferno, dove risiedono i peccatori avidi: magnati senza scrupoli, chierici e politici. E mentre entrambi contemplano come soffrono gli avidi peccatori, rimangono sorpresi nel vedere una figura solitaria e oscura emergere da una caverna. Dante interroga il suo maestro su questa sinistra figura, che Virgilio identifica come Jack lo Squartatore, e commenta che nei secoli a venire sarà conosciuto come "il grande enigma d'Inghilterra". Dante si chiede che tipo di punizione sarebbe appropriata per un assassino di questo calibro, e Virgilio gli rivela che la penitenza di Jack è terribile e crudele: è condannato a continuare a uccidere persone con il suo coltello, per poi rendersi conto alla fine che in realtà sta massacrando sua madre e i parenti più stretti, facendolo urlare di dolore e disperazione. Poco dopo, Virgilio fa notare una seconda misteriosa figura emersa dalla stessa grotta, che si rivela essere l'ispettore Kendall di Scotland Yard. Dante lo guarda con stupore, poiché non ha familiarità con questa istituzione di polizia, ma sente di dover ascoltare quest'uomo e conoscere la storia di Jack. In questo momento, Dante e Virgilio sono temporaneamente separati e Kendall narra l'accaduto, secondo le sue indagini. Kedall inizia la sua cronaca con quello che è considerato il primo omicidio di Jack: Emma Smith. La notte del lunedì di Pasqua del 1888, un operaio scoprì il suo cadavere con una profonda ferita al collo e all'addome, e con le viscere esposte. Stupito, corse a denunciarlo alla polizia, che sollevò la vittima da terra e iniziò a indagare sull'accaduto. Nei giorni successivi, la polizia di Scotland Yard ricevette un orecchio di Emma in una scatola, senza alcun messaggio, confermando così la sua identità. Gli investigatori pensavano che questo raccapricciante evento sarebbe stato un episodio isolato, ma non fu così. Il 4 agosto 1888, pochi mesi dopo, trovarono un altro cadavere, quello di Martha Tabram, situato a soli 100 metri dalla scena del primo crimine. Questa seconda vittima aveva una ferita su un fianco, dove le era stato asportato un rene, e anch'esso fu inviato a Scotland Yard in una scatola senza alcun messaggio. Facendo una pausa qui, devo commentare che è inevitabile fare paragoni storici di quanto accaduto con quanto presentato nel fumetto: la cosa logica è pensare che in un adattamento di questo famoso personaggio storico gli eventi sarebbero narrati in ordine cronologico e con riferimenti attendibili, ma in questo caso non è stato così, perché l'autore ha modificato alcuni dettagli per ragioni ignote. Ad esempio: secondo il fumetto, Emma Smith fu trovata assassinata il lunedì di Pasqua del 1888, che sarebbe il 26 marzo, ma secondo altri riferimenti, il corpo fu ritrovato il 3 aprile 1888. Altro dettaglio modificato: nel fumetto si accenna al fatto che alla polizia è stato inviato un orecchio, ma non c'è nulla riguardo alla mutilazione dell'orecchio nei fatti storici. Si ritiene addirittura che questa vittima non sia morta sul colpo, ma 24 ore dopo in ospedale, a causa di una peritonite secondaria da una ferita causata da un'arma contundente. Si ipotizza che queste modifiche, e alcune altre, siano state apportate per rendere questo adattamento a fumetti più incisivo. Proseguendo con quanto presentato nel fumetto, vediamo che entrambi gli omicidi furono archiviati dalla polizia perché gli investigatori ritenevano che se i londinesi avessero conosciuto i dettagli grotteschi, avrebbero potuto rimanere spaventati o scioccati. Decisero di non rendere pubblici questi due crimini, sebbene sospettassero già che si trattasse di un unico assassino. Poco dopo, trovarono un'altra vittima, Mary Nichols, anch'essa morta per un taglio alla gola. Fu in seguito eviscerata e, come nel caso precedente, Jack le asportò un rene. Questo organo fu cotto nell'olio dall'assassino e consumato senza rimorsi, come se si trattasse di reni di vitello con vino bianco. Questa scena ha un certo sostegno storico: nella cosiddetta "Lettera di Openshaw", Jack com-menta che il rene sinistro che aveva rimosso dal corpo di una vittima era cotto. Sebbene non vi sia un consenso definitivo, questa informazione è fortemente associata all'assassino. Una settimana dopo sarebbe comparso un altro corpo, questa volta quello di Annie Chapman, una venditrice di carezze di Hanbury Street. Anche lei presentava ferite al collo e all'addome come le vittime precedenti, e anche un rene era stato rimosso. Ma a differenza dei casi precedenti, questa volta accanto al cadavere fu trovata una lettera, contrassegnata con il sigillo del Sussex ma senza alcun destinatario. Su un muro vicino, trovarono il seguente avvertimento: "Questo è il quarto, ne ucciderò altri sedici e sparirò. Jack lo Squartatore". Questo graffito non fa parte della documentazione storica, quindi lo considero esclusivamente un'altra licenza letteraria dell'autore del fumetto. In quel momento, la notizia esplose. Jack apparve sulla prima pagina di tutti i giornali e la paura attanagliò ricchi e poveri: i ricchi discutevano dell'accaduto, e le prostitute e i viziosi di White Chapel furono costretti a rimanere rinchiusi in casa per paura dello Squartatore. La polizia sospettò che fosse un medico, a causa della sua abilità con un coltello, altri ipotizzavano che potesse persino essere un membro della famiglia reale, ma la verità era che nessuno aveva dati concreti a sostegno dei propri sospetti. Furono persino usati i segugi per cercare di localizzare Jack, ma anche questo non funzionò. Sei mesi dopo, Jack colpì di nuovo, usando la stessa strategia. La notte del 30 settembre, un'altra prostituta di nome Catalina Edowers fu aggredita alle spalle, riportando una ferita mortale al collo, e poi gettata nel vicolo di Mitre Square. Perse anche un rene per mano dell'assassino. Due giorni dopo, si verificò un altro caso: Long Liz Strade, la cui gola fu tagliata, sventrata e con un rene mancante, proprio come i precedenti. E alla fine, come nell'epilogo, fu trovato il cadavere completamente sfigurato della ventenne Mary Jane Kelley. Non solo con le tipiche ferite, ma completamente distrutto, senza organi addominali, senza cuore e con il volto distrutto. Qui appare il personaggio di origine argentina di nome Alfonso Maduero, elegante e benestante. Quest'uomo sarebbe stato successivamente identificato da un dipendente come Jack lo Squartatore, dopo aver trovato tra i suoi effetti personali strumenti chirurgici e gli abiti grigio scuro che indossava di notte durante le sue malefatte. Si precipitò a denunciarlo ma nessuno gli credette, e in realtà non aveva più importanza, perché Maduero era partito per la sua nativa Argentina, per non essere mai più visto. Nel corso del tempo, le persone si dimenticarono degli omicidi e tornarono alle loro sordide attività notturne, le prostitute continuarono a svolgere il loro mestiere e White Chapel tornò ai suoi vizi e peccati. Jack scomparve nell'oscurità,e finì i suoi giorni lontano da dove commise tutti i suoi crimini. Questa possibile identità di Jack è fittizia, poiché non esiste traccia di quel nome in alcun riferimento. Questo personaggio è il prodotto dell'immaginazione dello sceneggiatore, ed è stato forse creato per dare una conclusione alla leggenda dell'assassino mai scoperto, per dare una conclusione all'enigma che lo circondava. E naturalmente, poiché sarebbe stato impossibile punire uno sconosciuto all'inferno, lo Squartatore doveva avere un nome e un cognome. Con questo, la storia di Kendall giunge al termine, non senza menzionarlo, sebbene abbia scoperto in ritardo chi fosse Jack lo Squartatore, decise di seguirlo all'inferno per assicurarsi di ricevere la sua punizione, come dura e meritata, per i crimini commessi in vita. Questo duo Kendall-Jack è destinato a continuare così in modo permanente, molto simile a quanto accade con Dante e Virgilio nel loro viaggio: entrambi sono legati ad un'altra persona che, gli piaccia o no, gioca un ruolo importante nel loro destino. Dante, con sguardo paziente ma stanco, lascia Ken-dall al suo posto e e si riunisce a Virgilio, per proseguire il loro cammino verso un lago pieno di dannati, con lamenti e grida di dolore. Termina l'episodio con entrambi i viaggiatori sul fiume Stige, dove dimorano le anime di coloro che sono dominati dalla rabbia. In questo fumetto vediamo un personaggio di fama mondiale che non fa parte della poema originale, ma il cui racconto e la punizione divina ben funzionano all'interno dell'inferno dantesco come esempio della sanzione che ricevono criminali di questo genere. Anche se con certe licenze letterarie, penso che sia una bella storia che completa il viaggio di Dante e Virgilio attraverso l'inferno, dove hanno avuto modo di conoscere forse il serial killer più famoso della storia: Jack lo Squartatore.

FumettoDANTEca: DantEventi

Per quanto concerne gli eventi legati ai progetti dantesci dell'anno passato e quello in corso - nello specifico, i progetti denominati Dante 703 e Dante 704 - sono state avanzate ed effettuate diverse proposte. È importante notare che i manifesti e le locandine non sono state tutte realizzati per la totalità degli eventi previsti; pertanto, al momento, sono disponibili solidamente i seguenti esemplari da presentare. Quattro per l'anno 2024, con non presente anche la 'Giornata internazionale della lingua madre 2024', e le altre iniziative quali l'adesione alla manifestazione nazionale 'M'illumino di meno', l'evento iniziale del 'Dante 'n Fumettolandia' per la manifestazione regionale 'Quante storie nella storia', l'adesione alla 'Settimana Internazionale degli Archivi', oltre all'immancabile 'Open Doors alla FumettoDANTEca'. Per l'anno corrente sono stati previsti vari eventi, forse non tutti si potranno portare a termine ma, per il momento, abbiamo la 'Giornata internazionale della lingua madre 2024' e il proseguimento di 'Dante 'n Fumettolandia' per le iniziative di 'DanteDì' e la 'Settimana in Archivio'.

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

Dante&metto: presente remoto

Abbiamo identificato il presupposto primo pezzo pubblico su Dante Alighieri relativo all'ambito fumettistico, intitolato 'Dante a Fumetti'.
Questo breve testo è stato presentato nel periodico 'La fiera letteraria - Settimanale delle Lettere, delle Arti e delle Scienze', numero 3 del III Anno, datato 23 gennaio 1948, pubblicato a Roma. Il brano compariva a pagina 5 della testata, con un titolo dove il nome di Dante era scritto in caratteri sensibilmente grandi, seguito dalla frase molto più piccola 'a fumetti'.
Il testo, con le sue 15 righe, anticipava ai lettori l'adattamento in fumetti di opere classiche: 'Stanno per uscire la 'Divina Commedia', il 'Decamerone', i 'Promessi sposi' a fumetti.'. Questa iniziativa si presentava come un'opportunità promettente, in particolare considerando il concorso temporale e potenzialmente rappresentava un'idea innovativa per l'epoca. Il giornalista anonimo, redattore dell'articolo, menziona un plausibile interesse crescente da parte del pubblico, affermando che 'l'attesa è spasmodica (due milioni di lettori in attesa).'.
Tutto considerato, questo testo rappresenta un intesserante punto di partenza per un'analisi più approfondita del rapporto tra Dante Alighieri e il mondo dei fumetti. Tracciare il percorso verso il futuro del fumetto dantesco, portare la figura di Dante Alighieri ad un pubblico più ampio e diversificato con la pubblicazione del capolavoro in forma fumettistica potrebbe rendere il genio dantesco accessibile alle nuove generazioni di lettori.
L'evoluzione della situazione ci è sconosciuta, se la Divina Comemdia a fumetti fu pubblicata o meno, ma questo pezzo, sebbene breve, ha giocato un ruolo fondamentale in quanto essendo il primo della sua serie, ha segnando la strada per una lunga scia di articoli legati al mondo dei fumetti danteschi.

di GianLuca Umiliacchi

LA FIERA LETTERARIA

SETTIMANALE DELLE LETTERE, DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

Questo numero L. 40

Si pubblica il venerdì

Da un diario inedito di ENRICO ROCCA

SIGMUND FREUD contro gli IPOCRITI

Recensioni alla voce

INTERVISTA CON BRANCATI

BUSSOLA

AGLI SCRITTORI

dico

Pagina 5

DANTE

a fumetti

* Stanno per uscire la « Divina Commedia », il « Decamerone », i « Promessi sposi » a fumetti. Negli ambienti, di tipo « Grand Hotel » l'attesa è spasmodica (due milioni di lettori in attesa). Non varrebbe la pena di tradurre a fumetti anche alcune opere di contemporanei? Vedremo, vedremo chi resisterà. Tra l'altro sarà un elemento di giudizio per controllare « la resistenza alla larga lettura » dei nostri autori. Così, grosso modo, facciamo qualche previsione: ci sembra che resisteranno Moravia, Brancati, Flaiano, Bacchelli, Palazzeschi, Lisi, Pratolini, Rosso, Morovich, Zavattini; non dovrebbero resistere al fumetto Piovene, Alvaro, Bilenchi, Bigiaretti, Moretti, Giani.

Il pezzo intitolato 'Dante a fumetti' a pag. 5

Dante&metto: Indice

pag 02	Dant&metto: Presente remoto	di Redazione
pag 03	Dant&metto: Editoriale	di gianLuca Umiliacchi
pag 04	'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti'	di Redazione
pag 08	Dant&metto: Fonte ereditaria	di gianLuca Umiliacchi
pag 10	FumettoDANTEca: Dant'Ai	di Simone Giottoli
pag 12	Dante & Fumetto connubio perfetto	di gianLuca Umiliacchi
pag 15	FumettoDANTEca: Donazioni	di Redazione
pag 16	FumettoDANTEca: articolo da Fumetto	di Redazione
pag 19	Anteprima Antica	di Redazione
pag 20	Dante 'n Fumettolandia	di Redazione
pag 23	Dant&metto: Dante messicano!	di Dr. Jacobo, The Comic Archaeologist
pag 28	FumettoDANTEca: DantEventi	di Redazione
pag 30	Dant&metto: Presente remoto	di gianLuca Umiliacchi
pag 31	Dant&metto: Indice/Crediti	

FumettoDANTEca: collaborate

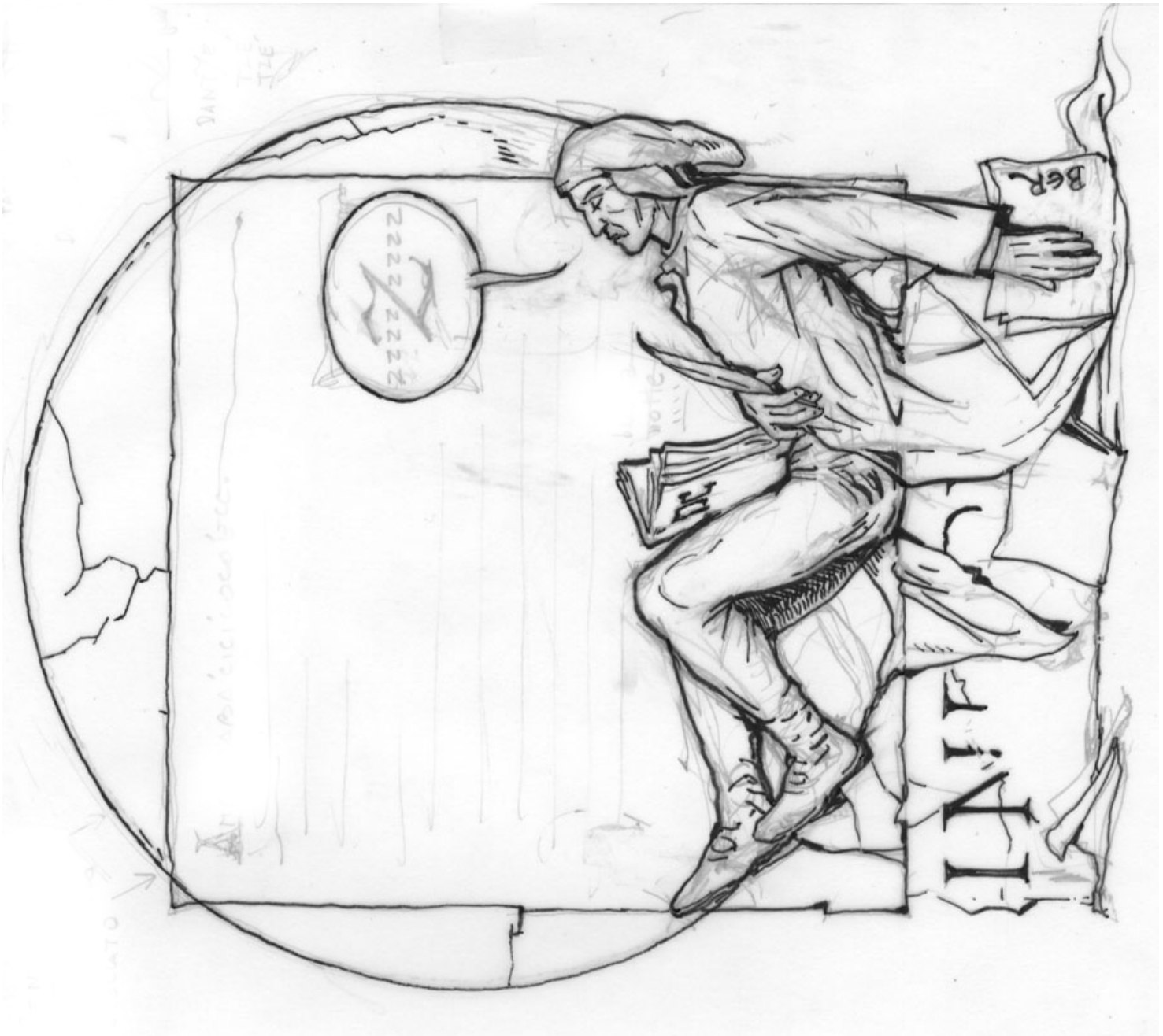
La nostra proposta collaborativa accoglie con entusiasmo tutti colori che desiderano contribuire nel modo che ritengono più appropriato e per loro idoneo. FumettoDANTEca International è alla ricerca di volontari, e si dimostra aperta a considerare attentamente talsiasi forma di eventuali collaborazioni proposte.
Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno manifestato interesse a partecipare esprimendo il desiderio di far parte di questo progetto esclusivo. Dant&metto, al termine dell'anno di attività editoriale 2024, con questo 2025 entra nel quarto anno di vita. Il nostro viaggio è un'avventura rivolta a un vasto pubblico composto da adulti e giovani, a tutti i Paesi del mondo, proprio come le pubblicazioni a fumetti dantesche che con passione ricerchiamo, recuperiamo e cataloghiamo. Se desideri ulteriori dettagli, vi preghiamo di non esitare a mettervi in contatto con noi; saremo lieti di rispondere a tutte le vostre domande. FumettoDANTEca@fanzineitaliane.it

Dant&metto numero 8 - Anno IV° Annual 2025
Copertina: Maurizio Berdondini 'Ber'
Retrocopertina: Maurizio Berdondini 'Ber'
Supplemento a Il Resto del Volontariato
Registrazione Tribunale di Forlì n. 29/07 del 29/10/2007
Direttore Responsabile: Gianluca Umiliacchi
Redazione: Cesare Camorani, Maurizio Berdondini 'Ber', Maurizio Balestra, Bastian Contrario

Collaboratori: Davide Fabbri, EmmeBìA, Gazy Andraus, Clara Longhi, Massimiliano Bandini, Damiano Diti, Félix López, Cecilio Jacobo González
Logo testata: Maurizio Berdondini 'Ber'/Grafica: Staff FumettoDANTEca
FumettoDANTEca International Sede: Via Curiel, 51 - 47121 Forlì FC Italy

Copyright immagini dei detentori di diritti o chi per loro

Edizioni FumettoDANTEca - Stampa/Digitale n. copie: 50.000
Allegato Omaggio...



Dante & Fumetto N. 8 Aperiodico della FumettoDANTEca International - Anno IV° - Annual 2025 - Italia

DANT&METTO

edizioni
fumettodanteca
international

Dante&metto: Allegato Omaggio - Articolo da Fumetto

Vi proponiamo il file in pdf dell'articolo dedicato alla FumettoDANTEca International pubblicato sul numero 129 del 2024 della rivista di critica fumettistica 'Fumetto' (vedi pag. 16) Per chi desidera informazioni sulla rivista possono richieste ad ANAFI APS mail info@amicidelfumetto.it sito https://www.amicidelfumetto.it/ Clicca/Copia link o sul sito alla pagina Download per scaricarla gratuitamente: https://goo.su/KIwT

edizioni fumettodanteca international

Buona lettura!